

Domenica in cantiere

Trombadori, Francesco



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/MN120-00085/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/MN120-00085/>

CODICI

Unità operativa: MN120

Numero scheda: 85

Codice scheda: MN120-00085

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: scheda storica

Tipo scheda: OA

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: veduta

Identificazione: Veduta di un cantiere industriale

Titolo: Domenica in cantiere

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9318

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020065

Comune: Suzzara

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: museo

Qualificazione: pubblico

Denominazione: Galleria Civica di Arte Contemporanea

Indirizzo: Via Guido da Suzzara, 48/B

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Galleria Civica di Arte Contemporanea

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SC

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Bertazzoni

Denominazione struttura conservativa - livello 1: PREMIO SUZZARA 1953

DATA [1 / 2]

Data ingresso: 1953

Data uscita: 1953

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]

Tipologia: scuola

Qualificazione: superiore

Denominazione: Scuola superiore Arti e Mestieri

DATA [2 / 2]

Data ingresso: 1963

Data uscita: 1973

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2000

Numero: 443

Transcodifica del numero di inventario: 000443

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1953

Validità: post

A: 1953

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: iscrizione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Trombadori, Francesco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1886-1961

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: olio su tavola

MISURE

Altezza: 42.5

Larghezza: 60

Codifica Iconclass: 25 I 1

Indicazioni sul soggetto: COSTRUZIONI: CAPANNONI. MEZZI DI TRASPORTO: CABINA. OGGETTI: CARRELLO.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 11]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: In basso a destra

Trascrizione: F. Trombadori

ISCRIZIONI [2 / 11]

Classe di appartenenza: etichetta

Tecnica di scrittura: tipografico - a penna

Tipo di caratteri: stampato - corsivo

Posizione: retro della tavola - in alto a sinistra

Trascrizione

VI PREMIO SUZZARA 1950 Nome e cognome Trombadori Francesco Titolo dell'opera Domenica in cantiere Prezzo di vendita £. 150.000 lire Proprietario l'autore Indirizzo Roma - Via di Villa Ruffo 31 Pregasi di incollare questo talloncino sul retro del dipinto o per le sculture sul fondo della base.

ISCRIZIONI [3 / 11]

Classe di appartenenza: etichetta

Tecnica di scrittura: tipografico - a macchina

Tipo di caratteri: stampato - lettere capita

Posizione: retro della tavola - in alto

Trascrizione

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA - SUZZARA SCHEDATURA 1973 Cognome e nome dell'artista TROMBADORI FRANCESCO Anno di premiazione 1953 Titolo dell'opera DOMENICA IN CANTIERE

ISCRIZIONI [4 / 11]

Classe di appartenenza: etichetta

Tecnica di scrittura: tipografico - timbro

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: retro della tavola - a destra

Trascrizione: B. TARTAGLIA & C. - ROMA CASA DI SPEDIZIONI 5130

ISCRIZIONI [5 / 11]

Classe di appartenenza: etichetta

Tecnica di scrittura: tipografico - a pennarell

Tipo di caratteri: stampato

Posizione: retro della tavola - al centro

Trascrizione: "Comune di Suzzara Galleria d' Arte Contemporanea 443 "

ISCRIZIONI [6 / 11]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennarello

Posizione: retro della tavola - in alto a destra

Trascrizione: 6

ISCRIZIONI [7 / 11]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: retro della tavola - al centro

Trascrizione: $675 : 2 = 33,7$

7

15

ISCRIZIONI [8 / 11]

Classe di appartenenza: etichetta

Tecnica di scrittura: tipografico

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: retro della cornice - stecca superiore

Trascrizione: FRANCESCO TROMBADORI "DOMENICA IN CANTIERE" 1953

ISCRIZIONI [9 / 11]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennarello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: retro della cornice - stecca superiore

Trascrizione: T

ISCRIZIONI [10 / 11]

Classe di appartenenza: etichetta

Tecnica di scrittura: tipografico - a pennarell

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: retro della cornice - stecca superiore

Trascrizione: FRANCESCO TROMBADORI DOMENICA IN CANTIERE 1953 TROMBADORI

ISCRIZIONI [11 / 11]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennarello

Posizione: retro della cornice - stecca inferiore

Trascrizione: 45

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: bollo

Qualificazione: civile

Identificazione: doganale

Quantità: 1

Posizione: retro della tavola - a destra

Descrizione: DOGANA BRENNERO - AUTOSTRADA T.E.

Notizie storico-critiche

Al VI° Premio Suzzara (1953) vinse una pompa centrifuga, mille mattoni da costruzione, mezza forma di formaggio grana, un fornello da campeggio e sette giorni di ospitalità a Milano.

Stesura uniforme del colore; qualità cromatica impostata su tonalità chiare (l'unica accensione è rappresentata dal rosso della cabina dei binari); descrizione estremamente oggettiva; composizione scarna e ordinata. Quest'opera, per il clima di desolazione, di solitudine e di sospensione metafisica che trasmette, si ricollega ai paesaggi metafisici di De Chirico e, per il tono, alla pittura di Morandi. Nello stesso tempo, però, si avvicina al realismo americano di Scheeler e Hopper, di cui la cabina rossa, sembra essere una citazione.

L'artista nasce a Siracusa nel 1886. Il padre Antonino è libraio, incisore e plastificatore di pupi da presepio. Durante la giovinezza Francesco frequenta la Scuola tecnica. Nel 1907 si trasferisce a Roma dove segue i corsi dell'Accademia di Belle Arti e la Scuola libera del nudo. Tra i maestri c'è Giuseppe Cellini, tra i compagni di corso troviamo Cipriano Efisio Oppo, Amerigo Bartoli, Mario Broglio, Virgilio Guidi. Nel 1911 tiene la sua prima personale, nel Foyer del Teatro Massimo di Siracusa. Nel 1913 inizia a frequentare lo studio di Enrico Lionne (1875-1921) confermando la propria tendenza verso la pittura divisionista, allora molto in voga a Roma. Nel 1915 parte per la guerra: nell'agosto 1916 è ferito sul Podgora nell'azione per la presa di Gorizia. Alla fine del conflitto Trombadori è nuovamente a Roma. Frequenta assiduamente la Terza Saletta del Caffè Aragno. E' anche in contatto con l'ambiente di Bragaglia, come è testimoniato da una serie di ritratti in fotodinamica e dalla sua presenza nell'Index. Il rapporto di stima proseguirà anche quando l'artista entrerà nella sua fase "neoclassica". Dal 1920 vive a Villa Strohl-fern. Nel 1921 è nominato professore di disegno all'Istituto Tecnico di Civitavecchia. Partecipa alla I Biennale romana. Lavora anche come illustratore, per il libro di novelle di Henry Barbusse "L'uomo e la donna". Nel 1922, agli "Amatori e Cultori" presenta "Siracusa mia!", che

può essere considerato come il punto di arrivo del suo periodo divisionista. Nei primi anni Venti Trombadori dedica molto tempo allo studio della pittura antica, cercando una via personale nel difficile rapporto tra avanguardia e tradizione. La Seconda Biennale Romana, nel 1923, è l'occasione per confrontare il suo lavoro con quello di altri "compagni di strada", da Antonio Donghi a Carlo Socrate a Nino Bertolotti, con i quali espone in una sala di intonazione "neoclassica" e purista. .

Nel 1924 espone alla Biennale di Venezia e alla Esposizione di venti artisti italiani presso la galleria Pesaro di Milano. Alla Terza Biennale romana nel 1925 espone nella stessa sala di de Chirico (artista al quale è legato da un rapporto di reciproca stima ed amicizia) di Antonio Donghi, Francesco Di Cocco e Filippo De Pisis. Sempre nel 1925 inizia la sua attività di critico d'arte, pubblicando su "L'Epoca" due scritti dedicati a Fattori e alla morte di Spadini e ne "L'Opinione" un testo sulla situazione artistica italiana. Fin dalla primavera del 1925 Trombadori è in contatto con Margherita Sarfatti e con il comitato organizzatore del "Novecento Italiano" , che oltre ad invitarlo come artista lo incaricano di propiziare la partecipazione di altri esponenti dell'ambiente romano, da Bandinelli a De Chirico a Bartoli a Donghi. Nel febbraio del 1926 si inaugura a Palazzo della Permanente di Milano la I mostra del Novecento italiano alla quale partecipa con tre opere. Anche più interessante per i risvolti romani del "Novecento " è la mostra dei "Dieci artisti del Novecento Italiano" che viene presentata da Margherita Sarfatti nell'ambito della XCIII Esposizione di Belle Arti della Società Amatori e Cultori. Il nucleo è rappresentato da Virgilio Guidi e Carlo Socrate , Gisberto Ceracchini , Riccardo Francalancia , Trombadori presenta quattro tele (due paesaggi e due nature morte). Nella sua pittura inizia a manifestarsi un nuovo interesse per il paesaggio, frequentemente esposto nelle mostre nazionali ed internazionali.

Nel 1931 partecipa con tre opere alla Prima Quadriennale, pubblicando anche su "Gente nostra" varie recensioni, utili per capire le sue preferenze nel panorama italiano. Ricordiamo che nel 1930 Trombadori recensisce con attenzione anche la mostra di due giovani "espressionisti": Mafai e Scipione. Prosegue la sua partecipazione alle mostre del Novecento Italiano, che in questo periodo si tengono soprattutto all'estero (Buenos Aires 1930, Stoccolma 1931, Oslo 1932). Nel 1931 partecipa con un dipinto alla Exhibition of Contemporary Italian Painting nel museo di Baltimore (USA). Una piccola personale è accolta dalla Biennale di Venezia del 1932. Tra le altre mostre degli anni Trenta possiamo ricordare le varie edizioni della Biennale di Venezia, della Quadriennale di Roma, e delle Sindacali, alle q

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2001/02/15

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: 1974, Delibera Comune di Suzzara 131/74

Indicazione specifica: Comune di Suzzara

Indirizzo: P.zza Castello, 1 - 46029 Suzzara (MN)

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Nome: Associazione Nazionale Amici del Premio Suzzara

Data acquisizione: 1974

Note: fonte: 1974, Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 131/1974 Prot.n.4768

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN120-00085_IMG-0000279159

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale PCD

Codice identificativo: IMG0094

Nome del file originale: IMG0094.pcd

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Fagiolo M./Rivosecchi V.

Titolo contribuito: Trombadori (catalogo mostra Accademia San Luca)

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1986

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Rivosecchi v. (a cura di)

Titolo contribuito: Scuola Romana. Artisti tra le due guerre.

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1988

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Nove maestri

Titolo contribuito: Nove maestri della Scuola Romana

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1992

MOSTRE [1 / 6]

Titolo: SELEZIONE DI OPERE DELLA COLLEZIONE DEL PREMIO SUZZARA

Luogo, sede espositiva, data: PRAGA, , 1985

MOSTRE [2 / 6]

Titolo: RASSEGNA DEI PREMI SUZZARA DAL 1948 AL 1956

Luogo, sede espositiva, data: MANTOVA, , 1956

MOSTRE [3 / 6]

Titolo: SELEZIONE OPERE DEL PREMIO SUZZARA

Luogo, sede espositiva, data: MANTOVA, , 1992

MOSTRE [4 / 6]

Titolo: Il Premio Suzzara. Selezione di opere (1948-1994)

Luogo, sede espositiva, data: MANTOVA, , 1994

MOSTRE [5 / 6]

Titolo: PROGETTO MANTEGNA

Luogo, sede espositiva, data: MANTOVA, , 1996

MOSTRE [6 / 6]

Titolo: Opere del Premio Suzzara 1948-1953

Luogo, sede espositiva, data: Suzzara, , 1996

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2001

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Nome: Montanari, Elena

Funzionario responsabile: Negri, A.